

**1602.** *Carlo Goldoni a Udine*, note di VINCENZO JOPPI. (In *Pagine friulane*, Anno II, n. 2, pag. 17 e segg.) — Udine, «Patria del Friuli», 1889; col. 10, 4°. (R. O-B.)

Tutto che si può dire dei due soggiorni che il Goldoni fece in Udine, nel 1726 e nel 1735, fu raccolto in queste note da Vincenzo Joppi, a commento delle celebri *Memorie*. Egli approfitta all'uopo delle ricerche dell'ultimo e più esatto chiosatore del Goldoni, Ermanno von Loehner, e delle proprie indagini. Riferisce con le parole di Lucrezio Palladio la narrazione, cui il Goldoni soltanto accenna, della tragica morte del conte Francesco d'Arcano, avvenuta in Udine il 19 febbraio 1727. Nel suo secondo soggiorno in Udine il Goldoni si legò in amicizia col giovane poeta udinese conte Daniele Florio.

**1603.** *Di Caterina Percoto e della educazione della donna*, del m. e. mons. JACOPO BERNARDI. (In *Atti del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti*, Serie VI, Tomo VII, pag. 317 e segg.) — Venezia, Antonelli, 1889; pp. 38, 8°. (R. O-B.)

L'intento che mons. Bernardi si propose scrivendo della Percoto, e le notizie peregrine, biografiche ed altre, ch'egli ci porge dell'illustre scrittrice, tanto nel testo del suo discorso quanto nelle copiosissime note, fanno di questo lavoro uno studio proprio esauriente. Vi è documentata, fra altro, l'influenza che il Dall'Ongaro ebbe sull'educazione letteraria della Percoto; e quanto allo scopo che ella si propose con le sue novelle, «innamorare il popolo alla pratica della virtù, e l'abbiente ed il ricco alla beneficenza», è detto con analisi sottile con quale magistero lo raggiungesse. Erano in lei potentissimi i sentimenti di famiglia e di patria, e anche questi danno la nota caratteristica alle sue concezioni. Da alcune lettere della Percoto, raccolte nelle note, si possono trarre elementi preziosi per la sua vita intima, e altresì qualche tratto della biografia di Giammaria Percoto, al secolo Pietro, missionario nelle Indie (V. n. 1585). — Il Bernardi scrisse della Percoto poche linee in *Ateneo Veneto*, fasc. di maggio-giugno 1887; e di essa dettò anche un'affettuosa pagina in friulano G. F. Del Torre di Romans, nel *Contadinello* pel 1888, riprodotta in *Pagine friulane*, Anno I, n. 1, pag. 16.